



## **Allegato A**

# **Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)**

*Missione 5 Componente 1 Investimento 1.1*

**Aggiornamento del Piano regionale di potenziamento dei  
centri per l'impiego**

**Regione Siciliana**

## Sommario

<b>1</b>	<b>PREMESSA.....</b>	<b>3</b>
<b>2</b>	<b>ANALISI DEL CONTESTO REGIONALE .....</b>	<b>5</b>
<b>3</b>	<b>OBIETTIVI, LINEE DI INTERVENTO E QUADRO FINANZIARIO .....</b>	<b>13</b>
3.1	Obiettivi generali .....	13
3.2	Linee di intervento e quadro finanziario .....	15
<b>4</b>	<b>LA DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI E DEI SERVIZI PROGRAMMATI.....</b>	<b>15</b>
4.1	Comunicazione coordinata sulle politiche attive del lavoro e sui servizi offerti .....	16
	Immagine coordinata Cpi e rebranding .....	17
	Eventi .....	17
	Campagna di comunicazione .....	18
4.2	Formazione degli operatori.....	18
	Formazione personale dipendente e neo assunti .....	19
4.3	Osservatorio regionale del mercato del lavoro .....	21
4.4	Adeguamento strumentale e infrastrutturale delle sedi dei CPI .....	23
	Adeguamento/manutenzione/ristrutturazione delle sedi esistenti dei CPI .....	25
	Acquisto sedi.....	26
	Arredi, attrezzature informatiche, cartellonistica.....	26
	Efficientamento energetico .....	26
	Allestimenti Sportelli Virtuali .....	27
4.5	Sistemi informativi .....	29
	Sistema informativo lavoro .....	30
	Postazioni di lavoro, hardware, software, licenze e stampanti. ....	32
	Impianti audio e altri dispositivi video per sale di video-conferenza .....	33
4.6	Spese generali e per l'attuazione .....	35
<b>5</b>	<b>CONDIZIONALITÀ DI MISURA PNRR.....</b>	<b>36</b>
5.1	Avvio attività.....	36
<b>6</b>	<b>ELENCO ALLEGATI.....</b>	<b>37</b>

## 1 PREMESSA

Il Piano straordinario di potenziamento dei centri per l'impiego e delle politiche attive del lavoro costituisce un progetto in essere del PNRR per il periodo 2021-2025, così come definito e implementato a livello territoriale, sulla base delle indicazioni programmatiche nazionali, da parte di tutte le regioni.

L'adozione di un Piano nazionale di potenziamento dei centri per l'impiego (di seguito CPI) è stata prevista dall'articolo 12, comma 3, del Decreto-legge 28 gennaio 2019, n. 4, convertito con modificazioni dalla L. 28 marzo 2019, n. 26, istitutivo del Reddito di Cittadinanza.

Il Piano straordinario di potenziamento dei centri per l'impiego e delle politiche attive del lavoro aveva durata triennale, aggiornabile annualmente, e definiva gli standard operativi necessari all'erogazione dei livelli essenziali delle prestazioni, determinando, per Regioni e Province autonome, i correlati fabbisogni di dotazione organica e strumentale, nonché gli obiettivi di riferimento per l'attuazione delle politiche attive del lavoro rivolte ai beneficiari del Reddito di cittadinanza.

In virtù di tale previsione, una prima versione di Piano di potenziamento è stata adottata con il Decreto Ministeriale n. 74/2019. Il Piano allegato al DM 28 giugno 2019, n. 74, approvato dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano nella seduta del 17 aprile 2019, prevede uno stanziamento di 870,3 milioni per il biennio 2019-2021, destinati al rafforzamento del personale (assunzione di operatori, non finanziate dalle risorse appena citate, e formazione per l'erogazione dei servizi connessi al RdC) e all'implementazione dei sistemi informativi regionali, nonché a completare e concludere il percorso di adozione degli standard dei servizi per l'attuazione dei livelli essenziali delle prestazioni (LEP) previsti dal Decreto Ministeriale n. 4/2018.

Tale intervento trova piena attuazione nel programma GOL, finanziato con le risorse del PNRR, che stabilisce gli standard di erogazione dei principali livelli essenziali delle prestazioni in materia di politiche attive del lavoro, come definiti dalla Delibera ANPAL n. 5/2022.

Il Decreto Ministeriale n. 59/2020 va interpretato nell'ottica di assicurare la piena effettività dei livelli essenziali delle prestazioni, configurandosi come aggiornamento del Piano nazionale di potenziamento e orientando in modo mirato l'operatività dei CPI verso la completa erogazione dei LEP.

L'Allegato A del DM 22 aprile 2020, n. 59, introduce – successivamente al paragrafo 8 del Piano straordinario di potenziamento dei centri per l'impiego e delle politiche del lavoro – il nuovo paragrafo 8-bis, rubricato “Potenziamento, anche infrastrutturale, dei CPI”. In tale sezione vengono definite specifiche linee programmatiche di intervento riguardanti: la comunicazione coordinata sulle politiche attive del lavoro e sui servizi erogati dai CPI; la formazione del personale; lo sviluppo della rete nazionale degli osservatori del mercato del lavoro; l'adeguamento strumentale e infrastrutturale delle sedi; l'evoluzione dei sistemi informativi; le spese generali connesse all'attuazione del Piano.

Con tali integrazioni, il nuovo Piano realizza una revisione complessiva del quadro degli interventi previsti dal precedente DM, ampliandolo mediante l'introduzione delle suddette linee di azione.

La declinazione operativa di tali interventi è demandata ai Piani regionali di potenziamento, la cui adozione costituisce condizione preliminare per l'erogazione delle risorse. A seguito dell'emanazione del DM 59/2020, le Regioni sono pertanto tenute a predisporre o aggiornare i propri Piani, assicurandone la coerenza con le finalità e le linee di intervento definite dal decreto.

La verifica della conformità dei Piani regionali al DM 59/2020 è disciplinata dal Decreto del Segretario Generale n. 123 del 4 settembre 2020. L'articolo 2, comma 1, stabilisce che le Regioni, sulla base delle indicazioni del Piano nazionale di potenziamento dei CPI, adottino un proprio Piano regionale; il comma 2 prevede che tali Piani individuino gli specifici interventi di rafforzamento della rete territoriale dei CPI e ribadisce che la loro adozione costituisce requisito per il trasferimento delle risorse a partire dal 2020.

I contenuti minimi dei Piani regionali sono definiti nell'Allegato A del DSG 123/2020: ciascun Piano deve basarsi su un'analisi di contesto, rispettare i massimali di spesa assegnati e garantire la piena coerenza con le linee di intervento previste dal DM 59/2020.

In virtù di quanto disposto dal DSG n. 123/2020, i Piani regionali di potenziamento, prima dell'approvazione, sono stati sottoposti a verifica di conformità da parte della DG competente (art 2, comma 3), con il supporto di un'apposita Commissione.

Oltre all'analisi del contesto è stata valutata la coerenza di ciascuna linea di intervento proposta con il fine previsto dalla norma:

- 1) La comunicazione coordinata dei CPI deve essere progettata al fine di rilanciare i loro servizi nell'ottica di rendere più semplice l'esercizio del diritto di accesso degli utenti.
- 2) La formazione degli operatori si deve articolare in base all'analisi dei fabbisogni con il fine di fornire agli operatori gli strumenti necessari alla migliore erogazione del servizio.
- 3) La creazione e sviluppo degli osservatori del mercato del lavoro deve essere coerente con la migliore programmazione delle politiche del lavoro, incluse quelle per la formazione, anticipando le tendenze del mercato del lavoro, ma anche per mettere a disposizione dei CPI informazioni essenziali per facilitare l'incrocio tra la domanda e l'offerta di lavoro.
- 4) I sistemi informativi devono essere aggiornati per tenere conto dei maggiori adempimenti richiesti, ferma restando l'interoperabilità con il sistema nazionale e la coerenza con gli standard nazionali.

L'adeguamento strumentale e infrastrutturale deve riguardare sia le sedi di nuova attivazione sia quelle già operative, includendo, ove necessario, interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria. Sono ammissibili le spese relative a lavori manutentivi – anche di natura straordinaria – su immobili nella disponibilità dei Comuni in virtù di contratti di locazione con soggetti privati e destinati a sede dei CPI, a condizione che i costi risultino proporzionati alla durata del contratto e siano validati dai revisori contabili comunali e regionali (o dall'ente responsabile della rete territoriale dei servizi). Rientrano tra gli interventi finanziabili esclusivamente quelli strettamente funzionali alle attività dei CPI e al rispetto degli standard loro assegnati.

## 2 ANALISI DEL CONTESTO REGIONALE

### 2.1 Il quadro di contesto normativo e organizzativo in materia di CPI

Rispetto alle indicazioni contenute nel precedente piano di potenziamento, l'attuale riferimento normativo che stabilisce le competenze amministrative delle strutture regionali è stato aggiornato con il Decreto Presidenziale Regione Siciliana n. 9 del 05 aprile 2022 pubblicato sulla GURS n. 25 Parte I del 01.06.2022, con il quale è stato emanato il Regolamento di attuazione del Titolo II della L. r. n. 19/2008 che ha previsto una rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali di cui all'articolo 49, comma 1, della legge regionale 7 maggio 2015, ivi compresa una riorganizzazione amministrativa dei CPI siciliani.

La struttura organizzativa siciliana prevede, quindi, che l'Assessorato della famiglia, delle politiche sociali e del lavoro abbia compiti in materia di programmazione, funzionamento e qualità del sistema integrato dei servizi e degli interventi socio-assistenziali e socio-sanitari, promozione e sostegno delle famiglie, promozione e sostegno del terzo settore, inclusione sociale, vigilanza e controllo sulle Istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza (Ipab), servizio civile, lavoro, attività ispettive e di vigilanza sul lavoro, emigrazione ed immigrazione, cantieri di lavoro, fondo siciliano per l'occupazione, servizi pubblici per l'impiego, ammortizzatori sociali, politiche attive del lavoro, orientamento e servizi formativi e per l'impiego, incentivi per l'occupazione, formazione in azienda e nell'ambito dei rapporti di lavoro, tirocini e stage in azienda, apprendistato e contratti di inserimento, fondo per l'occupazione dei disabili, lavori socialmente utili e workfare, statistiche, diritti civili, pari opportunità, previdenza sociale e assistenza ai lavoratori e rapporti con gli enti pubblici relativi.

Il Piano attuativo regionale di potenziamento, adottato con Deliberazione di Giunta regionale n. 312 del 29/07/2021, secondo i dettati normativi nazionali, ha costituito l'ambito entro cui si sono indirizzate le azioni di rafforzamento e di implementazione della rete dei CPI e dei servizi per il lavoro siciliani.

Ravvisata, successivamente, la necessità di aggiornare il Piano Regionale di Potenziamento dei Centri per l'Impiego, onde consentire la rendicontazione del previsto target al 2025, si è proceduto alla redazione del nuovo documento contenente modifiche apportate al Piano originario e con la declinazione delle voci di spesa aggiornate secondo le indicazioni fornite dall'Unità di Missione per l'attuazione degli interventi PNRR a titolarità del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, approvato con Delibera di G.R. n. 115 del 21/03/2024 e, successivamente con D.D.G. n. 5318 del 03/12/2025.

La stessa Unità di Missione per il Coordinamento delle attività di gestione degli interventi previsti nel PNRR e la Direzione Generale delle Politiche Attive del Lavoro, con nota prot. n. 790 del 22/01/2024, hanno valutato la sostanziale coerenza del Piano con quanto previsto dal target M5C1-7.

Le strategie sottese al suddetto aggiornamento miravano al rafforzamento del sistema regionale capace di rispondere adeguatamente alle esigenze dell'utenza e di presidiare le funzioni e i compiti assegnati, attraverso:

- il consolidamento di una rete di sportelli strutturalmente e funzionalmente adeguata alle funzioni da svolgere e al personale da ospitare, superando le criticità che permangono in specifiche sedi territoriali;
- assicurare una prossimità con i cittadini e le imprese implementando la rete dei presidi territoriali e gli strumenti digitali per facilitare l'accesso ai servizi e intercettare i bisogni;
- ampliare la diffusione e la conoscenza dei servizi e delle opportunità disponibili tramite una strategia di comunicazione coordinata, differenziata per target, strumenti e contesti di fruizione;
- consolidare il percorso di transizione digitale già precedentemente avviato, migliorando l'efficienza dei servizi e rafforzando le competenze del personale mediante interventi strutturati di aggiornamento e riqualificazione;
- orientare gli investimenti verso il potenziamento dei sistemi informativi e lo sviluppo delle capacità analitiche sul mercato del lavoro, al fine di individuare tempestivamente i fabbisogni del sistema produttivo e indirizzare in modo mirato le politiche attive.

## 2.2 Organizzazione regionale dei CPI

La recente rimodulazione degli assetti organizzativi prevede che il sistema dei Servizi Pubblici per l'Impiego della Regione Sicilia prevede una rete regionale di CPI coordinata dal Dipartimento Regionale del Lavoro, dell'Impiego, dell'orientamento, dei servizi e delle attività formative articolata oggi in 64 sedi territoriali di CPI, organizzate in **9 Servizi** nei rispettivi capoluoghi e 29 unità operative. A questi si aggiungono **50 sportelli territoriali decentrati**, di cui **16** aperti in corso di attuazione del Piano di Potenziamento, ubicati nei comuni dell'isola non sedi di CPI ma con alta densità abitativa o di difficile raggiungibilità, perlopiù ospitati presso la casa comunale, presso cui vengono erogati servizi e politiche attive per il lavoro.

A questi ultimi il modello organizzativo ha previsto l'apertura di **40 sportelli virtuali (10 finanziati con risorse regionali e 30 con risorse PNRR, più altri 5 da finanziare con eventuali risorse residue)** in altrettanti comuni dell'isola, non presidiati da personale, ma collegati da remoto con una sede di CPI, con l'intento di offrire un servizio, almeno di prima accoglienza, su tutto il territorio regionale e tale da facilitare l'accesso alle prestazioni e intercettare con più facilità i bisogni espressi dai cittadini.



### ORGANIZZAZIONE DELLE SEDI CPI REGIONALI

SERVIZIO VII - SERVIZIO CENTRO PER L'IMPIEGO DI AGRIGENTO	SERVIZIO VII - SERVIZIO CENTRO PER L'IMPIEGO DI AGRIGENTO
	UNITÀ OPERATIVA CPI DI CANICATTÌ
	UNITÀ OPERATIVA CPI DI CASTELTERMINI E BIVONA
	UNITÀ OPERATIVA CPI DI LICATA
	UNITÀ OPERATIVA CPI DI SCIACCA, RIBERA E MENFI
SERVIZIO VIII - SERVIZIO CENTRO PER L'IMPIEGO DI CALTANISSETTA	SERVIZIO VIII - SERVIZIO CENTRO PER L'IMPIEGO DI CALTANISSETTA
	UNITÀ OPERATIVA CPI DI GELA
	UNITÀ OPERATIVA CPI DI MUSSOMELI
SERVIZIO IX - SERVIZIO CENTRO PER L'IMPIEGO DI CATANIA	SERVIZIO IX - SERVIZIO CENTRO PER L'IMPIEGO DI CATANIA
	UNITÀ OPERATIVA CPI DI ACIREALE E DI GIARRE
	UNITÀ OPERATIVA CPI DI ADRANO E PATERNÒ
	UNITÀ OPERATIVA CPI DI BRONTE E RANDAZZO
	UNITÀ OPERATIVA CPI DI CALTAGIRONE E GRAMMICHELE
	UNITÀ OPERATIVA CPI DI RAMACCA E SCORDIA
	UNITÀ OPERATIVA CPI DI TREMESTIERI ETNEO E MISTERBIANCO
SERVIZIO X - SERVIZIO CENTRO PER L'IMPIEGO DI ENNA E LEONFORTE	SERVIZIO X - SERVIZIO CENTRO PER L'IMPIEGO DI ENNA E LEONFORTE
	UNITÀ OPERATIVA CPI DI NICOSIA
	UNITÀ OPERATIVA CPI DI PIAZZA ARMERINA
SERVIZIO XI - SERVIZIO CENTRO PER L'IMPIEGO DI MESSINA E VILLAFRANCA TIRRENA	SERVIZIO XI - SERVIZIO CENTRO PER L'IMPIEGO DI MESSINA E VILLAFRANCA TIRRENA
	UNITÀ OPERATIVA CPI DI CAPO D'ORLANDO E DI PATTI
	UNITÀ OPERATIVA CPI DI FRANCAVILLA DI SICILIA, SANTA TERESA RIVA E DI GIARDINI NAXOS
	UNITÀ OPERATIVA CPI DI MILAZZO, BARCELLONA POZZO DI GOTTO E DI LIPARI
	UNITÀ OPERATIVA CPI DI SANT'AGATA DI MILITELLO, SANTO STEFANO DI CAMASTRA E MISTRETTA
SERVIZIO XII - SERVIZIO CENTRO PER L'IMPIEGO DI PALERMO E MONREALE	SERVIZIO XII - SERVIZIO CENTRO PER L'IMPIEGO DI PALERMO E MONREALE
	UNITÀ OPERATIVA CPI DI CARINI E PARTINICO
	UNITÀ OPERATIVA CPI DI LERCARA FRIDDI, CORLEONE E MISILMERI
	UNITÀ OPERATIVA CPI DI PETRALIA SOPRANA
	UNITÀ OPERATIVA CPI DI TERMINI IMERESE, BAGHERIA E CEFALÙ



REGIONE SICILIA

Italiadomani  
PIANO NAZIONALE  
DI RIPRESA E RESILIENZAFinanziato  
dall'Unione europea  
NextGenerationEU

SERVIZIO XIII - SERVIZIO CENTRO PER L'IMPIEGO DI RAGUSA	SERVIZIO XIII - SERVIZIO CENTRO PER L'IMPIEGO DI RAGUSA
	UNITÀ OPERATIVA CPI DI MODICA
	UNITÀ OPERATIVA CPI DI VITTORIA
SERVIZIO XIV - SERVIZIO CENTRO PER L'IMPIEGO DI SIRACUSA	SERVIZIO XIV - SERVIZIO CENTRO PER L'IMPIEGO DI SIRACUSA
	UNITÀ OPERATIVA CPI DI AUGUSTA E LENTINI
	UNITÀ OPERATIVA CPI DI NOTO
SERVIZIO XV - SERVIZIO CENTRO PER L'IMPIEGO DI TRAPANI	SERVIZIO XV - SERVIZIO CENTRO PER L'IMPIEGO DI TRAPANI
	UNITÀ OPERATIVA CPI DI ALCAMO
	UNITÀ OPERATIVA CPI DI CASTELVETRANO E MAZARA DEL VALLO
	UNITÀ OPERATIVA CPI DI MARSALA

Sedi dei Servizi territoriali decentrati					
1	AG	Favara	Via Cap. Callea	92026	Sportello territoriale decentrato
2	AG	Raffadali	Via Pezzlonga n. 1	92015	Sportello territoriale decentrato
3	AG	Campobello di Licata	Via Trieste 10 C/O Centro pol.	92023	Sportello territoriale decentrato
4	AG	Racalmuto	Via Filippo Villa n. 103	92020	Sportello territoriale decentrato
5	AG	Ravanusa	Via Montebello n. 13	92029	Sportello territoriale decentrato
6	AG	San Giovanni Gemini	Via Omero n. 1	92020	Sportello territoriale decentrato
7	AG	Alessandria della Rocca	Vai Ginnasio n.6	92010	Sportello territoriale decentrato
8	AG	Cianciana	C.so Comm. Cinquemani Arc	92012	Sportello territoriale decentrato
9	AG	Santo Stefano Quisquina	Via Teatro n.3	92020	Sportello territoriale decentrato
10	AG	Palma di Montechiaro	Vai Vittime della Mafia n. 21	92020	Sportello territoriale decentrato
11	AG	Sambuca di Sicilia	Via Palmito Togliatti n. 2	92017	Sportello territoriale decentrato
12	AG	Burgio	Via Leone n. 7	92010	Sportello territoriale decentrato
13	AG	Calamonaci	P.zza San Vincenzo Ferreri n. 9	92010	Sportello territoriale decentrato





REGIONE SICILIA

Italiadomani  
PIANO NAZIONALE  
DI RIPRESA E RESILIENZAFinanziato  
dall'Unione europea  
NextGenerationEU

14	AG	Lucca Sicula	Via Francesco Crispi n. 7	92010	Sportello territoriale decentrato
15	AG	Caltabellotta	Via Cosentino n. 2	92010	Sportello territoriale decentrato
16	CL	San Cataldo	PIAZZA GIOVANNI XXIII	93017	Sportello territoriale decentrato
17	CL	Serradifalco	VIA CAV. VITT. VENETO, 17	93010	Sportello territoriale decentrato
18	CL	Sommatino	VIA QUATTRO CORONATI snc	93019	Sportello territoriale decentrato
19	CL	Mazzerano	VIA MARTIRI DI BELFIORE, 2	93013	Sportello territoriale decentrato
20	CL	Niscemi	VIA GANDI	93015	Sportello territoriale decentrato
21	CL	Riesi	VIA TRAPANI (MUNICIPIO),	93016	Sportello territoriale decentrato
22	CL	Acquaviva Platani	VIA P. PIO DA PIETRALCINA	93010	Sportello territoriale decentrato
23	CL	Campofranco	VIA PIAVE, 94	93010	Sportello territoriale decentrato
24	CL	Milena	VIA RIMEMBRANZA,	93010	Sportello territoriale decentrato
25	CL	Sutera	PIAZZA DELLA REPUBBLICA, 6	93010	Sportello territoriale decentrato
26	CL	Vallelunga Pratameno	VIA G. GARIBALDI, 108	93010	Sportello territoriale decentrato
27	CL	Villalba	VIA V. VENETO, 97	93010	Sportello territoriale decentrato
28	EN	Catenanuova	Piazza Aldo Moro, snc	94010	Sportello territoriale decentrato
29	EN	Centuripe	Via Giacomo Leopardi, snc	94010	Sportello territoriale decentrato
30	EN	Agira	Piazza Fortunato Fedele, snc	94011	Sportello territoriale decentrato
31	EN	Regalbuto	Piazza F. G. Calabretta, snc	94017	Sportello territoriale decentrato
32	EN	Troina	Viale Vittorio Veneto, 74	94018	Sportello territoriale decentrato
33	EN	Aidone	Via Scovazzo, snc	94010	Sportello territoriale decentrato
34	EN	Barrafranca	Via Alcide De Gasperi, snc	94012	Sportello territoriale decentrato
35	ME	Naso	VIA CASTELLO	98074	Sportello territoriale decentrato
36	ME	Cesarò	VIA TRIESTE	98033	Sportello territoriale decentrato
37	ME	Malfa	VIA ROMA N. 112	98050	Sportello territoriale decentrato



REGIONE SICILIA

Italiadomani  
PIANO NAZIONALE  
DI RIPRESA E RESILIENZAFinanziato  
dall'Unione europea  
NextGenerationEU

38	ME	Capizzi	VIA BANDIERA N. 5	98031	Sportello territoriale decentrato
39	RG	Chiaramonte Gulfi	Corso Umberto n. 91	97010	Sportello territoriale decentrato
40	RG	Ispica	via Andreoli n. 3	97014	Sportello territoriale decentrato
41	SR	Canicattini Bagni	Via Principessa Jolanda n. 1	96010	Sportello territoriale decentrato
42	SR	Solarino	Piazza del Plebiscito n. 34	96010	Sportello territoriale decentrato
43	SR	Sortino	Viale Mario Giardino n. 33	96010	Sportello territoriale decentrato
44	SR	Priolo Gargallo	Via Nicola Fabrizi n. 1	96010	Sportello territoriale decentrato
45	TP	Custonaci	Via Giuseppe Garibaldi,1	91015	Sportello territoriale decentrato
46	TP	Castellammare del Golfo	Casa comunale	91014	Sportello territoriale decentrato
47	TP	Campobello di Mazara	Via Selinunte, 60	91021	Sportello territoriale decentrato
48	TP	Salaparuta	Via Regione Siciliana, 3	91020	Sportello territoriale decentrato
49	TP	Salemi	Via San Giovanni Bosco	91018	Sportello territoriale decentrato
50	TP	Petrosino	Viale Giacomo Licari	91020	Sportello territoriale decentrato

**SPORTELLI VIRTUALI - FASE 2 ESTENSIONE**

N.	COMUNE	Prov.	CPI / UOB	Note	Stato
1	POLLINA	PA	CEFALU'	Attivo dal 16/02/2026	Nota avvio sportello in data 11/02/2026
2	SAN GIUSEPPE JATO	PA	PARTINICO	Attivo dal 16/02/2026	Nota avvio sportello in data 11/02/2026
3	TRAPPETO	PA	PARTINICO	Attivo dal 16/02/2026	Nota avvio sportello in data 11/02/2026
4	PALAZZO ADRIANO	PA	LERCARA FRIDDI	Attivo dal 16/02/2026	Nota avvio sportello in data 11/02/2026
5	PRIZZI	PA	LERCARA FRIDDI	Attivo dal 16/02/2026	Nota avvio sportello in data 11/02/2026
6	PETRALIA SOTTANA	PA	PETRALIA SOPRANA	Attivo dal 01/04/2026	Nota avvio sportello in data 19/03/2026
7	CAMPOFELICE DI FITALIA	PA	MISILMERI	Attivo dal 01/04/2026	Nota avvio sportello in data 19/03/2026
8	GERACI SICULO	PA	PETRALIA SOPRANA	Attivo dal 01/04/2026	Nota avvio sportello in data 19/03/2026
9	Grisì (Fraz. Monreale)	PA	MONREALE	Attivo dal 01/04/2026	Nota avvio sportello in data 19/03/2026

10	TUSA	ME	SANTO STEFANO DI CAMASTRA	Attivo dal 01/04/2026	Nota avvio sportello in data 19/03/2026
11	MANIACE	CT	BRONTE	Attivo dal 01/04/2026	Nota avvio sportello in data 19/03/2026
12	FAVIGNANA	TP	TRAPANI	Attivo dal 01/04/2026	Nota avvio sportello in data 19/03/2026
13	GANGI	PA	PETRALIA SOPRANA	Attivo dal 01/04/2026	Nota avvio sportello in data 19/03/2026
14	BISACQUINO	PA	CORLEONE	Sopralluogo eseguito – in fase di lavorazione	In consegna
15	SANTA CRISTINA GELA	PA	MONREALE	Inviato contatto referente – in attesa di riscontro	In fase di pianificazione
16	ACATE	RG	VITTORIA	Sopralluogo 10/11/2025 ok	Connettività in rilascio - in consegna
17	POZZALLO	RG	MODICA	In attesa di cambio sede - Locali individuati	Riprogrammazione sopralluogo
18	CASTIGLIONE DI SICILIA	CT	BRONTE		Connettività in rilascio - in consegna
19	VILLABATE	PA	BAGHERIA	Sopralluogo effettuato in data 09/02/2026	In fase di pianificazione
20	SCIARA	PA	TERMINI IMERESE	Sopralluogo effettuato in data 09/02/2027	In fase di pianificazione
21	CASTRONOVO DI SICILIA	PA	LERCARA FRIDDI	Sopralluogo effettuato in data 06/02/2026	In fase di pianificazione
22	NIZZA DI SICILIA	ME	SANTA TERESA DI RIVA	Sopralluogo effettuato in data 06/02/2027	In fase di pianificazione
23	TERRASINI	PA	CARINI	Sopralluogo effettuato in data 09/02/2026	In fase di pianificazione
24	SCLAFANI BAGNI	PA	TERMINI IMERESE	Inviato contatto referente – in attesa di riscontro	In fase di pianificazione
25	CINISI	PA	CARINI		In fase di pianificazione
26	VALLEDOLMO	PA	LERCARA FRIDDI		In fase di pianificazione
27	MEZZOJUSO	PA	MISILMERI		In fase di pianificazione
28	SAN PIETRO CLARENZA	CT	MISTERBIANCO		In fase di pianificazione
29	PIEDIMONTE ETNEO	CT	RANDAZZO		In fase di pianificazione
30	CACCAMO	PA	TERMINI IMERESE		In fase di pianificazione

## 2.3 Il personale in servizio

Il rafforzamento degli organici previsto dal Piano nazionale di potenziamento attraverso risorse finanziarie stabili appositamente dedicate, costituisce una concreta opportunità per consolidare il modello gestionale del mercato del lavoro valorizzando il ruolo dei CPI, così da permettere una più efficace attuazione delle politiche attive anche alla luce delle recenti funzioni assegnate dal programma GOL.

In relazione a tali obiettivi la Regione Siciliana ha in corso di completamento i processi assunzionali previsti, ai fini di dotare la rete dei CPI delle professionalità necessarie a rispondere ai bisogni dei cittadini e delle imprese, implementandola con risorse umane adeguate allo scopo e potenziando l'originaria dotazione. Gli ambiti di intervento sono finalizzati affinché ogni CPI

possa essere dotato di personale idoneo e sia strutturalmente adeguato all'adempimento di tutte le prestazioni richieste per il raggiungimento dei LEP ai sensi dell'art. 18 del D.Lgs. 150/2015.

Tale processo è avvenuto attraverso vari step correlati alla dotazione organica della Regione Siciliana incrementata progressivamente in relazione ai finanziamenti ministeriali previsti nell'ambito del potenziamento e alle esigenze organizzative dell'Ente.

Il Piano indicato nel Decreto n. 74 del 28 giugno 2019, individua specifici standard di servizio facendo riferimento al documento condiviso tra Anpal e Regioni in sede di Comitato per le Politiche Attive del 5 dicembre 2018 per l'attuazione dei LEP ed i connessi fabbisogni delle Regioni in termini di risorse umane e strumentali.

Negli ultimi anni sono state bandite due procedure selettive per l'assunzione a tempo indeterminato di personale da assegnare ai CPI, selezionando professionalità dotate di specifiche conoscenze

e competenze in materia di politiche del lavoro, rientranti nei profili professionali di Istruttore cat. C e Funzionario cat. D in politiche del lavoro. Le assunzioni di funzionari hanno interessato, oltre al personale amministrativo/contabile, anche figure di carattere tecnico che andranno a operare in relazione ai molteplici interventi connessi alla gestione delle sedi, del patrimonio dei CPI e al rinnovamento delle tecnologie informatiche (Assistenti e Funzionari per la gestione degli immobili e per la gestione dei sistemi informativi) e personale con specifiche professionalità inerenti all'analisi del mercato del lavoro.

Il contingente degli operatori si caratterizza per essere destinato al rafforzamento strutturale dei CPI nell'erogazione dei servizi destinati a tutti i soggetti utenti dei CPI e del Dipartimento Lavoro.

Le unità di personale destinate a tale scopo sono state suddivise in n. 487 unità di categoria C, posizione economica C1 e n. 537 unità di categoria D, posizione economica D1, da assegnare presso i Centri per l'Impiego della Regione Siciliana nei rispettivi profili professionali, così ripartite:

<b>POTENZIAMENTO CPI - CONCORSO DDG N. 5040 DEL 23.12.2021 PER N. TOTALI 487 UNITA' DI PERSONALE CATEGORIA C1 di cui assunti dal 01/01/2024 al 16/01/2026:</b>	
Operatore del mercato del lavoro	320
Istruttore amministrativo contabile	177
<b>POTENZIAMENTO CPI - CONCORSO DDG N. 5039 DEL 23.12.2021 PER N. TOTALI 537 UNITA' DI PERSONALE CATEGORIA D1 di cui:</b>	
Specialista amministrativo contabile	119
Specialista mercato e servizi lavoro	344
Specialista informatico statistico	37
Analista del mercato del lavoro	37

È in atto un'ulteriore definizione di altri iter concorsuali per la definitiva e complessiva copertura dei posti rimasti ancora disponibili per rinunce e dimissioni.

Rispetto al fabbisogno di unità di categoria D previste dal Piano approvato con D.G.R. n.312 del

29/07/2021, calcolato su un budget stimato in base a tabellari stipendiali non più attuali, l'Amministrazione si riserva di procedere a una verifica sull'esatta quantificazione e di riferire agli Organi di Governo per le determinazioni di competenza.

## 2.4 Le attività dei CPI

I servizi per il lavoro sono offerti dai CPI siciliani e vengono rivolti ai cittadini e alle imprese secondo il quadro normativo previsto dal D. Lgs n.150/2015 e nel rispetto dei Livelli essenziali delle prestazioni.

Nella Carta dei Servizi dei CPI siciliani vengono declinate le prestazioni svolte, le tempistiche e le modalità di erogazione dei LEP senza particolari peculiarità rispetto ai sistemi delle altre regioni. L'obiettivo resta comunque quello di assicurare l'uniformità dei servizi e gli standard attraverso modelli di intervento omogenei e condivisi su tutto il territorio regionale.

Rispetto alle indicazioni contenute nel precedente piano di potenziamento, i servizi forniti dai CPI hanno subito un'importante rimodulazione a causa sia di un reindirizzamento delle attività dei CPI verso nuove modalità orientate al digitale e a soluzioni web-oriented per poter erogare i servizi ai cittadini e alle imprese (iscrizioni, percorsi di orientamento, seminari, colloqui di recruitment a distanza), sia alle attività messe in campo per la realizzazione del Programma Garanzia Occupabilità dei Lavoratori (GOL), strumento di riforma del PNRR, che ha ridefinito il sistema dei servizi per il lavoro, offrendo percorsi personalizzati di ingresso o reingresso al lavoro e innalzando le competenze attraverso strumenti di riqualificazione o aggiornamento professionale. GOL attribuisce ai CPI una funzione fondamentale nella fase iniziale del percorso attraverso la profilazione qualitativa (assessment) del cittadino in esito alla quale, attraverso operatori dell'orientamento esterni, è supportato nel processo di individuazione delle proprie risorse e dei propri limiti e indirizzato verso percorsi di politica attiva o di aggiornamento/riqualificazione professionale più adeguato. L'assessment è integrato con la Skill Gap Analysis, sviluppata su una specifica funzionalità del portale MyANPAL, con cui gli operatori possono misurare la distanza tra le competenze dell'utente e quelle richieste dal mondo del lavoro, orientando la scelta del percorso formativo più adeguato.

## 3 OBIETTIVI, LINEE DI INTERVENTO E QUADRO FINANZIARIO

### 3.1 Obiettivi generali

Il presente aggiornamento del Piano regionale di potenziamento della Regione Siciliana, prevede il completamento di una parte delle attività già concluse al 31/12/2025, ricadenti nel Target M5C1-7, nonché tutti quegli adempimenti necessari alle iniziative precedentemente programmate che, a seguito della Decisione di esecuzione del Consiglio (COM/2025/675 final) del 27 novembre 2025 e del relativo allegato che modifica la Decisione del 13 luglio 2021 relativa all'approvazione del PNRR italiano e che, nello specifico, prevede per l'intervento "Piano di Potenziamento CPI (M5C1I1.1)", hanno subito una rimodulazione dei target M5C1-7 e M5 C1-7 bis sulla base



dell'avanzamento delle attività dei Piani regionali e una rideterminazione della dotazione finanziaria dell'investimento.

Tale rimodulazione tiene conto, altresì, delle disposizioni contenute nel Decreto Ministeriale n. 192 del 29/12/2025, pubblicato sulla G.U.R.I. n. 73 del 28/03/2026.

Alla luce di quanto sopra, le macro attività entro cui si sviluppano le azioni di potenziamento del sistema dei CPI della Sicilia, descritte nelle successive sezioni del documento, interessano:

- i servizi offerti dai CPI inseriti nel nuovo impianto delle politiche attive previsto dal programma GOL da promuovere e rilanciare con azioni di comunicazione calibrate e coordinate, rese fruibili e accessibili attraverso l'uso dei nuovi media digitali in merito alle attività formative, alla formazione, sugli interventi di upskilling e reskilling e alla ricollocazione.
- il capitale umano oggetto di interventi formativi tesi a favorire la piena integrazione e operatività del personale neo assunto e a fornire quelle competenze tecniche e specialistiche necessarie per gestire al meglio le innumerevoli funzioni e adempimenti;
- l'analisi dell'offerta di lavoro – articolata per tipologie di utenza, caratteristiche socio-professionali, fabbisogni formativi e gap di competenze, elemento imprescindibile per calibrare in modo più accurato gli interventi di politica attiva, programmare un'offerta formativa coerente e orientare gli investimenti del Piano. Tale analisi consente infatti di favorire la convergenza tra i fabbisogni delle imprese e quelli del sistema produttivo, contribuendo al contempo a mitigare il fenomeno del mismatch tra domanda e offerta che incide sulle dinamiche del mercato del lavoro, sia a livello nazionale sia nel contesto regionale siciliano.
- interventi sia per l'evoluzione dei sistemi sia per la gestione e la manutenzione evolutiva, in relazione ai crescenti adempimenti richiesti, fermo restando il principio dell'interoperabilità con il sistema informativo nazionale. In ogni caso, gli interventi finanziati a valere sulle risorse del presente Piano dovranno, pur nel rispetto della specificità gestionale regionale, risultare coerenti con gli standard nazionali e, in particolare, con l'evoluzione del Sistema informativo nazionale della Piattaforma SIISL. In tale ottica è stato previsto anche un programma organico di rafforzamento dell'infrastruttura informatica, articolato in interventi finalizzati allo sviluppo e all'implementazione di software per la gestione dei servizi e delle attività amministrative, nonché all'acquisizione di componenti hardware necessari al potenziamento complessivo dell'ecosistema IT, nonché lo sviluppo e l'implementazione di un Portale Unico per le Politiche attive del lavoro in Sicilia.
- le strutture e le infrastrutture verso cui si canalizzano gli investimenti del Piano con l'obiettivo di: adeguare l'assetto delle sedi alle esigenze funzionali e organizzative dell'Ente anche in un'ottica di sostenibilità ambientale; di rinnovare le dotazioni strumentali con apparecchiature più efficienti in linea con le evoluzioni tecnologiche; di dotare i CPI siciliani di strumenti applicativi e gestionali che permettano un miglioramento dei processi e dei flussi informativi secondo il progetto di transizione digitale in corso di realizzazione.



### 3.2 Linee di intervento e quadro finanziario

Di seguito si riportano le linee di intervento previste nell'Aggiornamento del Piano regionale di potenziamento della Regione Siciliana, che saranno descritte nel dettaglio nelle sezioni successive del documento, con il relativo ammontare finanziario distinto tra risorse Nazionali e PNRR entro i limiti stabiliti da Tabella A allegata al D.M. n. 192 del 29/12/2025.

LINEA DI INTERVENTO	Risorse Nazionali	Risorse PNRR	NOTE
Comunicazione coordinata sulle politiche attive del lavoro e sui servizi offerti	134.817,61 €	--	Attività conclusa
Formazione degli operatori	----	1.359.981,12 €	Attività conclusa
Osservatorio regionale del mercato del lavoro	----	420.000,00 €	Attività conclusa
Adeguamento strumentale e infrastrutturale delle sedi dei CPI	21.540.236,35 €	22.526.619,96 €	
Sistemi informativi	8.049.160,10 €	5.936.960,67 €	Attività conclusa per la parte afferente alle Risorse PNRR
Spese generale per l'attuazione	N.A	2.800.000,00 €	Max 4% del totale assegnato dal budget originario

## 4 LA DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI E DEI SERVIZI PROGRAMMATI

In questa sezione, è riportata la descrizione dettagliata degli interventi previsti per ogni linea di attività, coerentemente con quanto dichiarato nel modello di rendicontazione delle attività compilate per i target M5C1-7 M5C1-7 bis.

Sono state indicate, in maniera distinta per ogni CPI regionale, tutte le attività che la Regione ha programmato e avviato, distinguendo, per ogni attività, se si tratta di attività poste a valere su risorse nazionali ex D.M. 59/2020 o a valere su fondi PNRR.

Per una sola attività è stato precisato che si tratta di attività da parzialmente finanziata come “Risorse native”, poste a valere sui 200 milioni aggiuntivi.

#### 4.1 Comunicazione coordinata sulle politiche attive del lavoro e sui servizi offerti

In proposito, si ricorda quanto previsto dal Piano nazionale: “il diritto all’informazione appare prodromico al diritto all’accesso ai servizi stessi e quindi è opportuno che il rilancio dei CPI previsto da questo Piano sia accompagnato da una campagna di comunicazione coordinata. Il Ministero del lavoro e delle politiche sociali si fa riserva di predisporre campagne e materiale informativo che le Regioni potranno tipizzare territorialmente, eventualmente anche sviluppando una immagine coordinata delle sedi regionali. Le campagne di comunicazione potranno essere sviluppate anche mediante i social network al fine della massima diffusione delle conoscenze”.

##### 4.1.1 Quadro di contesto

Le attività di comunicazione promosse hanno costituito uno strumento strategico per la valorizzazione dei servizi dei CPI, per il rafforzamento del loro posizionamento istituzionale e per l’evidenziazione degli elementi distintivi dell’offerta pubblica dei servizi per l’impiego.

L’attività di “Comunicazione” è stata affidata, in convenzione, al Formez, quale ente strumentale della Regione.

Le attività del Piano si incentrano sui beneficiari dei servizi offerti dai CPI che costituiscono il target primario della strategia di comunicazione, ovvero:

- Cittadini disoccupati e occupati in cerca di una nuova posizione lavorativa;
- Lavoratori beneficiari di sostegno al reddito in costanza di rapporto di lavoro e a rischio disoccupazione;
- Cittadini stranieri regolarmente soggiornanti in cerca di nuova occupazione;
- Imprese e altri datori di lavoro in cerca di personale;
- Opinion Maker

A questi si aggiungono, quale ulteriore categoria riferimento, gli “opinion leader” ovvero tutti quei soggetti (scuole, università, associazioni datoriali e sindacali, organizzazioni, culturali, giovanili etc.) che possono contribuire alla diffusione della conoscenza sui servizi e sulle iniziative svolte dai CPI.

L’obiettivo è quello **raggiungere tutti i potenziali soggetti che possono, a vario titolo, essere interessati e coinvolti nelle attività della rete**, attraverso un rilancio dell’immagine e mediante canali di comunicazione diretti, immediati e di facile accesso, tali da colmare quel gap informativo e conoscitivo che tutt’oggi si continua a rilevare rispetto ai servizi e alle opportunità offerte dai CPI.

Tra gli interventi caratterizzanti il progetto integrato di comunicazione dei CPI rientrano pertanto:

- lo **sviluppo di una immagine coordinata**, quale azione prioritaria volta a uniformare ed

aggiornare la veste grafica dei CPI per superare le disomogeneità ancora presenti e rimarcare una visione ben definita e unitaria della rete e dei servizi e delle sedi, compresi i nuovi sportelli decentrati presso i comuni;

- la **valorizzazione di soluzioni comunicative in linea con l'evoluzione digitale dei servizi** e delle modalità di interazione, sempre con l'obiettivo di veicolare in modo immediato le informazioni e favorirne l'accesso;
- la realizzazione di **azioni specifiche di promozione/divulgazione dei servizi erogati**, calibrate sulle caratteristiche dei diversi target da raggiungere, considerata la platea ampia e diversificata a cui si rivolge l'attività dei CPI, che presenta caratteristiche socio anagrafiche diverse e modalità distinte di accesso alla comunicazione.

#### 4.1.2 Azioni avviate e concluse

##### Immagine coordinata Cpi e rebranding

Lo sviluppo di una immagine coordinata costituisce un importantissimo strumento per far conoscere a cittadini, imprese e opinion leader i CPI e i servizi della rete, in quanto ne denota il carattere distintivo che li rende immediatamente riconoscibili all'esterno.

È stato sviluppato, quindi, un kit di Comunicazione, un nuovo Logo per tutti i CPI dell'isola, nuova veste grafica dei modelli di comunicazione istituzionale e annessi manuali d'uso.

Il nuovo logo dei CPI, accompagnato da uno specifico manuale d'uso, costituisce il presupposto per una successiva importante azione di **restyling grafico** che spazierà dai materiali informativi, alla modulistica, fino a interessare anche i punti fisici della rete per renderli omogenei e uniformi a livello di immagine visiva e di organizzazione degli ambienti. Quest'ultimi progetti, che riguarderanno la nuova cartellonistica e gli allestimenti delle sedi, saranno trattati nel paragrafo del Piano dedicato all'adeguamento strumentale delle sedi dei CPI.

##### Eventi

Gli eventi costituiscono un importante veicolo promozionale in quanto, essendo occasione di incontro conoscenza e partecipazione, permettono di costruire e consolidare relazioni, coinvolgendo direttamente i partecipanti nelle attività e nelle iniziative che si intendono rappresentare. Sono stati realizzati due grandi eventi tenutisi nei due maggiori capoluoghi dell'isola: Catania per la Sicilia orientale e Palermo per la Sicilia occidentale, realizzati in forma di **seminari** rivolti a diversi target e per piccoli gruppi di persone con l'obiettivo principale di diffondere:

- il fabbisogno di personale in particolari settori e/o per determinate professionalità;
- le offerte di lavoro pubblicate sul Portale IDO Sicilia e le modalità con le quali candidarsi;
- le informazioni sui servizi per l'impiego e per l'accompagnamento al lavoro messi a disposizione dei cittadini.

Lo svolgimento di queste attività contribuisce alla diffusione dei servizi erogati dai CPI, all'incremento delle attività di accompagnamento al lavoro e delle candidature, alla costruzione di un circuito virtuoso di comunicazione tra gli operatori e le imprese, al rafforzamento della reputazione di qualità dei servizi.

### **Campagna di comunicazione**

Promozione e divulgazione della rete dei CPI e delle attività svolte, anche alla luce delle iniziative previste da GOL, favorendo l'accesso alle informazioni del Programma tramite l'uso dei nuovi media digitali in merito alle attività formative, alla formazione, sugli interventi di upskilling e reskilling e alla ricollocazione attraverso:

- Linea guida e policy sull'utilizzo dei social media;
- Contenuti per il sito web e per gli account social;
- Verifica del numero di visualizzazioni dei contenuti social.

Rispetto alle iniziali previsioni, per tutte le attività concluse al 31/12/2025, l'impiego di risorse è stato inferiore. Il prosieguo delle attività verrà garantito dall'impiego di altre risorse appostate secondo le indicazioni che verranno fornite dal Governo regionale.

#### **4.1.3 Quadro delle attività**

Si rimanda alle attività descritte nell'allegato E

#### **4.2 Formazione degli operatori**

In proposito, si ricorda quanto previsto dal Piano nazionale: “per poter offrire servizi di qualità ai beneficiari delle politiche attive del lavoro è quindi necessario che per gli operatori – sia i nuovi assunti che quelli già in organico – siano previsti percorsi formativi e di aggiornamento, che eventualmente contengano profili da definire unitariamente a livello nazionale.

A tal fine le risorse impiegate sono state utilizzate previa specifica definizione di un programma delle attività di formazione, tesa a individuare i fabbisogni formativi degli operatori e le attività previste.

Le attività di formazione sono state affidate, in convenzione, al CIAPI di Priolo, ente di addestramento professionale strumentale della Regione.

#### 4.2.1 Quadro di contesto

Il programma di formazione del personale si affianca al processo di crescita della Regione che riguarda un percorso di sviluppo sia numerico/quantitativo, derivante dal processo assunzionale in fase di completamento, sia qualitativo in termini di competenze e di ambiti da presidiare, considerate le molteplici funzioni che i CPI sono chiamati ad assolvere in una prospettiva di rilancio delle politiche attive e dei percorsi finalizzati all'occupazione, quale obiettivo della strategia europea incardinata nel Programma GOL.

La formazione assume peraltro una rilevanza strategica data l'attuale fase storica caratterizzata da un importante cambiamento culturale ispirato ai criteri della **trasformazione digitale** in termini di semplificazione, nuovi strumenti e processi di lavoro, in una prospettiva di innovazione e miglioramento qualitativo dei servizi e dei rapporti con il cittadino.

Una formazione non adeguatamente strutturata e innovativa, infatti, oltre a rendere le conoscenze e le competenze individuali obsolete, genera elementi di criticità, traducendosi in un deficit di opportunità - di crescita - e, quindi, di motivazione dei dipendenti.

Le finalità delle azioni mirate alla formazione del personale sono quindi molteplici, intervenendo su vari aspetti che attengono alla valorizzazione del personale, all'integrazione delle nuove risorse, al conseguente miglioramento dei servizi e dei risultati attraverso una logica combinata che prevede una formazione professionalizzante che si affianca all'aggiornamento continuo delle competenze con i seguenti risultati attesi:

- favorire l'inserimento del personale neo assunto attraverso un allineamento delle competenze necessarie al ruolo che andrà a ricoprire per garantire l'adozione di standard condivisi e una piena operatività nell'erogazione dei servizi al lavoro;
- aggiornare il personale già in servizio attraverso un'opera di arricchimento professionale e di adeguamento delle competenze di fronte a uno scenario delle politiche attive che richiede flessibilità e adattamento per una gestione di un'utenza diversificata con bisogni e caratteristiche non uniformi;
- attuare, attraverso una formazione di tipo innovativo, un'azione decisa di qualificazione e professionalizzazione del personale per lo sviluppo di nuove modalità di gestione dei processi organizzativi in un'ottica di upskilling digitale;
- favorire, tramite azioni dedicate e programmi mirati, l'acquisizione di competenze tecniche e specialistiche per il perseguimento delle finalità strategiche dell'Ente.

#### 4.2.2 Azioni avviate e concluse

##### Formazione personale dipendente e neo assunti

La formazione del personale di tutti i CPI della Regione Siciliana è stata effettuata secondo una logica integrata e complementare che ha previsto prevede un'azione svolta tramite gli uffici della Regione indirizzata su temi specifici. Tale modalità organizzativa ha permesso di strutturare un'azione formativa estesa a tutto il personale e calata sulle varie esigenze organizzative e funzionali dell'Ente.

Il programma formativo, svolto e gestito dal CIAPI (a seguito di trasferimento di risorse del soggetto attuatore, in virtù di apposita Convenzione) ha riguardato varie tipologie di attività e varie modalità di erogazione (prevalentemente in FAD in modalità sincrona), con l'obiettivo di rendere disponibile un'offerta formativa di facile accesso, personalizzabile e aggiornabile nel breve periodo.

Nello specifico l'attività formativa si è svolta per lo sviluppo delle competenze in ordine alle seguenti tematiche:

- Organizzazione dei processi e gestione del cambiamento nella PA;
- Le politiche del lavoro Economia del lavoro;
- Programmazione, monitoraggio, controllo, rendicontazione e valutazione nei fondi comunitari
- Le piattaforme operative silav, ciapijol e regis: istruzioni per l'uso;
- Competenze trasversali.

Tale programma ha avuto termine il 31/12/2025.

#### 4.2.3 Programmazione nuove attività

La Regione svilupperà ulteriori interventi formativi nel prosieguo mediante l'utilizzo di fondi regionali o di altra natura secondo una nuova serie di attività in fase di programmazione, per soddisfare l'esigenza di investire sull'integrazione dei neo assunti, insieme a quella di proseguire nel processo di sviluppo del resto dell'organico, in un'ottica di aggiornamento continuo e di crescita professionale e, conseguentemente, di miglioramento delle prestazioni.

#### 4.2.4 Quadro delle attività

Si rimanda alle attività descritte nell'allegato E



### 4.3 Osservatorio regionale del mercato del lavoro

Descrivere, coerentemente con quanto previsto dal Decreto interministeriale (cfr. art. 3, comma 3) pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 27 dicembre 2021 n.306, come - nell'ambito delle azioni contenute nel Piano - sia data priorità agli interventi, inclusi quelli che prevedono formazione, in favore delle persone più vulnerabili identificate quali donne, disoccupati di lunga durata, persone con disabilità, giovani con meno di 30 anni di età e lavoratori con almeno 55 anni.

#### 4.3.1 Quadro di contesto

L'azione di potenziamento delle funzionalità dei CPI sul territorio regionale è strettamente collegata all'attivazione degli Osservatori sul mercato del lavoro regionale e territoriale. Tale attivazione costituisce una condizione essenziale per mettere in condizione i Centri per l'Impiego, attraverso analisi, studio, confronto, raccolta di dati sul territorio, monitoraggio mercato del lavoro, di anticipare il fabbisogno di competenze e professionalità a livello locale e favorire l'occupazione in modo mirato. Peraltro, il rafforzamento delle capacità analitiche degli Organismi Intermedi rappresenta uno degli obiettivi del programma GOL, che deve essere perseguito attraverso lo sviluppo di strumenti informativi utili ad accrescere la conoscenza dei sistemi locali del lavoro e la previsione dei nuovi fabbisogni di competenze. Viene richiesto quindi di progettare e implementare su base regionale adeguati sistemi di analisi che siano in grado di fornire informazioni atte ad orientare gli interventi del Programma GOL sulla base delle strategie di sviluppo del territorio su cui la Regione intende concentrare gli investimenti.

La Regione Siciliana, così come evidenziato nel Piano straordinario di rafforzamento dei centri per l'impiego e delle politiche attive per il lavoro (D.M. MLPS n. 74 del 28/06/2019) – esitato favorevolmente nell'agosto 2021 - e coerentemente con le previsioni di cui all'art. 99 del DL n. 34/2020, intende sostenere l'efficacia e l'impatto del PAR GOL-Sicilia, anche attraverso l'istituzione e l'attivazione dell'Osservatorio regionale del mercato del lavoro, individuando il C.I.A.P.I. di Priolo – n.q. di ente in house della Regione siciliana – quale braccio operativo cui affidare la gestione e la segreteria tecnica dell'organismo, in modo tale da assicurare entro il 2023 la piena operatività dell'Osservatorio. Per tale finalità il CIAPI sarà sostenuto anche dall'assistenza tecnica di Anpal Servizi (oggi Sviluppo Lavoro Italia) attraverso una collaborazione diretta con la Direzione Studi e Ricerche della società che ha messo a punto una serie di strumenti di analisi e di Business intelligence a supporto delle attività degli operatori dei servizi per il lavoro (CPI) e della Regione, funzionali ad una sistematica e dettagliata rappresentazione della domanda di lavoro.

Coerentemente con le indicazioni strategiche che vedono una forte interconnessione tra il Piano di potenziamento dei CPI con l'avvio delle misure del GOL, le spese di istituzione e di funzionamento dell'Osservatorio ricadono all'interno del perimetro finanziario del citato Piano di rafforzamento dei Centri per l'impiego e delle politiche attive per il lavoro, operativo dall'agosto 2021.

#### 4.3.2 Azioni avviate e concluse

L'ente responsabile dell'organizzazione e del funzionamento dell'Osservatorio del mercato del lavoro per il presente Piano è il “Centro Interaziendale Addestramento Professionale Integrato di Priolo Gargallo (C.I.A.P.I.)”, ente in house della Regione al quale è stato dato incarico con procedura di affidamento in house, peraltro già prevista dalla D.G.R n.83 del 24 febbraio 2022 di apprezzamento del

Programma Nazionale per la Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori GOL nella quale, al punto 4.2.4 Azioni per il rafforzamento delle capacità analitiche del mercato del lavoro, la Regione siciliana, così come evidenziato nel Piano straordinario di rafforzamento dei centri per l'impiego e delle politiche attive per il lavoro (D.M. MLPS n. 74 del 28/06/2019) - esitato favorevolmente nell'agosto 2021 - e coerentemente con le previsioni di cui all'art. 99 del DL n. 34/2020, intende sostenere l'efficacia e l'impatto del PAR GOL-Sicilia, anche attraverso l'istituzione e l'attivazione dell'Osservatorio regionale del mercato del lavoro, individuando il C.I.A.P.I. di Priolo – n.q. di ente in house della Regione siciliana – quale braccio operativo cui affidare la gestione e la segreteria tecnica dell'organismo.

Rispetto alle attività previste dal Piano di potenziamento, è stato costituito l'Osservatorio Regionale del Mercato del Lavoro, attraverso i seguenti atti propedeutici:

- Presentazione Progetto di Massima - prot. n. 250/CS del 21/03/22
- Apprezzamento Progetto di Massima - prot. n. 10410 del 01/04/22
- Sottoscrizione Convenzione: 19/12/2022
- Istituzione Capitolo di Spesa
- Decreto Approvativo della Convenzione n. 3689 del 27/12/2022
- Decreto Assessoriale istitutivo dell'Osservatorio alla firma dell'On.le Assessore

Entrato in piena operatività nel corso del 2025, ha prodotto una serie di attività, tra le quali:

Presentazione del programma di attività in due occasioni seminariali;

- Monitoraggio dei Livelli Essenziali delle Prestazioni (LEP), finalizzato a restituire informazioni circa la quantità e la qualità dei servizi erogati dagli operatori dei CPI, nel rispetto dei LEP stabiliti dal Ministero del Lavoro;
- Presentazione del programma di attività in due occasioni seminariali;
- Sviluppo di piattaforma informatica per la rilevazione dei dati;
- Saldi occupazionali (differenza tra le attivazioni e le cessazioni di rapporti di lavoro nell'anno) e relativo andamento mensile per territorio e settore;
- Definizione di indicatori di crisi occupazionale per territorio e per settore;
- Monitoraggio del numero di crisi aziendali, calcolati sulla base dei licenziamenti registrati;
- Sviluppo di indicatori di crisi aziendale (tasso di crisi stimato, potenziale e totale);
- Rapporti di lavoro attivati e cessati per bacino di competenza dei CPI;
- Verifica della vocazione produttiva dei bacini di competenza dei CPI, attraverso una mappa interattiva della specializzazione produttiva a livello locale;
- Domanda di lavoro per bacino dei Centri per l'Impiego, che consente di visualizzare alcune caratteristiche legate alla domanda di lavoro nei territori di competenza.

Rispetto alle iniziali previsioni, le spese di costituzione dell'ORML, i servizi di funzionamento, sviluppo e implementazione delle attività di analisi e monitoraggio dei dati hanno impegnato risorse inferiori. Il prosieguo delle attività, ivi comprese le spese di mantenimento e implementazione della piattaforma informativa, verranno garantite dall'impiego di altre risorse appostate secondo le indicazioni che verranno fornite dal Governo regionale.

#### 4.3.3 Quadro delle attività

Si rimanda alle attività descritte nell'allegato E

#### 4.4 Adeguamento strumentale e infrastrutturale delle sedi dei CPI

In proposito, si ricorda quanto previsto dal Piano nazionale: “ai sensi dell’articolo 3, della legge 28 febbraio 1987, n. 56, è in capo ai Comuni l’onere della fornitura dei locali necessari per il funzionamento dei CPI. [...] alla luce dell’imminente aumento di personale e ferma restando la disponibilità dei locali già forniti dai Comuni, al fine di dotarsi di nuove sedi oltre che di sedi più idonee per i CPI sarà necessario rivolgersi prioritariamente ai Comuni, indicando le specifiche caratteristiche di cui i locali dovranno essere dotati. Particolare attenzione dovrà essere dedicata alla raggiungibilità delle sedi con mezzi di trasporto pubblici, all’accessibilità delle strutture, alla disponibilità di locali per l’accoglienza e di spazi che tengano conto della necessità di riservatezza. [...] Ad ogni modo, in via residuale, ai fini del corrente utilizzo delle risorse di questo Piano per la locazione o l’acquisizione di nuove sedi è necessaria una accertata condizione di indisponibilità di locali idonei da parte del Comune individuato quale sede per il CPI. Ove sia questo il caso, sulla base di appositi accordi con la Regione competente, le relative risorse potranno essere destinate ai Comuni che provvederanno in autonomia, sulla base delle indicazioni della Regione stessa, all’acquisizione o alla locazione delle nuove sedi secondo la disciplina vigente, ovvero essere utilizzate direttamente dalla Regione o dall’ente responsabile della rete territoriale dei servizi, sempre in accordo con il Comune ed eventualmente per conto del medesimo, fermo restando in ogni caso il vincolo di destinazione per le sedi individuate.

Secondo questo principio, a fronte della dimostrata indisponibilità di locali idonei da parte del Comune individuato quale sede per il CPI, la Regione o l’ente responsabile della rete territoriale dei servizi potranno anche destinare le risorse di questo Piano per l’adeguamento o la ristrutturazione di immobili che siano già nella propria disponibilità e vengano individuati come idonei ad accogliere la sede del CPI.

Potranno essere effettuati interventi per arredi e attrezzature, incluse in particolare quelle informatiche, sia per le nuove sedi CPI che per quelle attuali, garantendone il decoro.

L’intervento sia sulle nuove che sulle attuali sedi potrà riguardare la manutenzione anche straordinaria. A tal proposito, saranno ammessi i costi per interventi manutentivi, anche a carattere straordinario, su immobili nella disponibilità dei Comuni a seguito di affitto da terzi privati e destinati a sede dei CPI; ciò con l’accortezza che le spese sostenute siano proporzionali alla durata della locazione e siano validate dai revisori contabili dei comuni e della Regione o l’ente responsabile della rete territoriale dei servizi”.

Con riferimento a tale ultima fattispecie (interventi di manutenzione anche straordinari su immobili locati), anche a seguito di osservazione della Corte dei conti, si precisa che tra gli interventi infrastrutturali da realizzarsi su immobili di proprietà di terzi privati e destinati a sede dei CPI non sono ammissibili quelli volti al mantenimento dell’immobile in buono stato locativo (art. 1576 c.c.). Rientrano tra gli interventi finanziabili esclusivamente quelli strettamente connessi alle funzioni e agli standard che ai centri si vanno a richiedere. In ogni caso, in sede di valutazione del Piano regionale, saranno ritenuti ammissibili solo gli interventi inseriti nei Piani regionali all’esito della valutazione di opportunità nei

termini indicati e previa validazione dei revisori contabili competenti, di cui deve esser dato atto nel Piano medesimo.

#### 4.4.1 Quadro di contesto

Si descriva il quadro di contesto e il livello di sviluppo attuale che caratterizza la linea di intervento in oggetto, sottolineando gli eventuali aspetti di criticità che la Regione intende superare con le attività programmate dal Piano di potenziamento.

Il Piano attuativo regionale siciliano per la realizzazione degli interventi infrastrutturali e strumentali sulle sedi dei CPI e degli uffici territoriali aveva previsto di destinare oltre il 72% delle risorse nazionali ex DM 74/2019 e 59/2020 e risorse PNRR alle quali, aggiungendo le Risorse native PNRR, si arrivava a un totale di finanziamento pari a oltre 70 milioni.

L'adattamento delle sedi dei Centri per l'Impiego (CPI) mediante lavori di manutenzione e miglioramento rappresentava è uno dei pilastri centrali del Piano nazionale di potenziamento.

Il Dipartimento Lavoro della Regione Siciliana coordina e gestisce la rete dei CPI dell'isola ubicati in immobili distribuiti su varie sedi comunali. Il contesto comprendeva 64 immobili, uno per ogni sede del Centro per l'Impiego, più altre sedi, per lo più ricadenti nei capoluoghi di provincia e una sede del Dipartimento che venivano gestiti attraverso diverse modalità:

- Convenzioni con i Comuni: gli immobili vengono messi a disposizione gratuitamente in base all'art. 3 della Legge n. 56 del 28/02/1987, con oneri relativi alla manutenzione e alla gestione del bene immobile a carico della Regione.
- Locazione con soggetti pubblici o privati.
- Immobili di proprietà della Regione Siciliana.
- Locazione con soggetti privati.

Quindi, la maggior parte delle sedi dei CPI veniva fornita dagli enti comunali del territorio, come stabilito dalla normativa vigente (articolo 3 della Legge n. 56 del 28 febbraio 1987), salvo casi in cui era presente una gestione a livello regionale.

La necessità di intervenire sulle sedi dei Centri per l'Impiego (CPI) tramite investimenti mirati e lavori di manutenzione nasceva pertanto da esigenze di carattere generale, per garantire, ad esempio, la sicurezza e il corretto funzionamento delle strutture, e altre più specifiche dipendenti da situazioni territoriali particolari.

Inoltre, un obiettivo importante nella pianificazione della riqualificazione del patrimonio immobiliare dei CPI prevedeva la transizione energetica degli edifici, mirando a ridurre i consumi energetici e le emissioni, in linea con gli obiettivi di sostenibilità e di transizione ecologica.

Tale processo di riorganizzazione strutturale ha coinvolto le tutte amministrazioni comunali in cui si trovano le sedi dei CPI, che saranno chiamate a individuare edifici idonei o a adeguare gli spazi esistenti per garantire non solo la sicurezza, ma anche l'accessibilità e la disponibilità di locali per l'accoglienza, tenendo conto della riservatezza e dell'accessibilità tramite mezzi di trasporto pubblici.

L'analisi è stata condotta considerando le funzioni che dovevano essere svolte, il personale presente e i nuovi ingressi previsti, con l'obiettivo di creare un'immagine coordinata e uniforme dei servizi per l'impiego pubblici siciliani, superando le differenze derivanti da una diversa organizzazione generale non coordinata a livello territoriale.

Nel contesto generale si doveva inoltre tenere conto di attività collaterali e integrative connesse al riammodernamento delle strutture, ivi comprese: la segnaletica stradale, le spese di trasferimento delle attrezzature; sistemi di videosorveglianza; acquisto di strumentazione informatica sostitutiva per le nuove sedi e per quelle oggetto di adeguamento strutturale.

Nell'ottica della più ampia diffusione dei servizi sul territorio, è stata prevista, altresì, l'installazione e messa in opera di 30 sportelli virtuali allocati in comuni non sede di CPI particolarmente disagiati, per consentire un accesso alle informazioni minime di prima accoglienza agli utenti di quei territori.

#### 4.4.2 Azioni avviate

##### Adeguamento/manutenzione/ristrutturazione delle sedi esistenti dei CPI

Nell'ambito della suddetta linea di azione la Regione Siciliana sta operando attraverso interventi tesi a raggiungere un'opera complessiva di adeguamento e manutenzione dell'impianto delle sedi esistenti dei CPI e dei servizi al lavoro siciliani. Il risultato si intende conseguirlo attraverso gli interventi manutentivi ordinari di riparazione, rinnovamento e sostituzione necessari per mantenere in efficienza le strutture, attraverso interventi di carattere straordinario, come pre attraverso l'acquisto da parte degli enti territoriali di nuove sedi per ospitare i centri per l'impiego.

L'attività di sensibilizzazione effettuata dall'Amministrazione regionale nei confronti dei Sindaci e delle amministrazioni locali per sostenere l'opportunità di una scelta condivisa che permettesse di dare il definitivo slancio alle decisioni finali e per dare finalmente inizio alle fasi operative del presente piano, ha comportato un notevole impegno di risorse da parte del Dipartimento Lavoro in termini di tempo per i gruppi di lavoro impegnati in questa specifica attività.

Tuttavia, nonostante le attività presso le amministrazioni locali abbiano avuto inizio già dal 2021, in taluni casi, spesso riferiti a quei casi in cui le sedi che, data la mancanza di spazi pubblici, sono allocate presso locali privati, dove peraltro l'amministrazione territoriale competente è risultata restia a intervenire con lavori di ristrutturazione e adeguamento, le interlocuzioni hanno dato riscontri negativi e, pertanto, a fronte di una previsione che riguardava interventi complessivi su tutte le 64 sedi di CPI, le attività che sarà possibile portare a compimento nei termini previsti dal target M5C1-7bis riguardano 41 sedi, comunque, ben oltre il target stabilito di 18.

Ad oggi sono stati realizzati molteplici interventi di tipo sostitutivo e riparativo, di efficientamento energetico e di ristrutturazione di immobili acquisiti al patrimonio comunale a seguito di acquisto con fondi del Programma.

Tali interventi che costituiscono singoli progetti sulla base della sede di interesse sono elencati nella "Tabella delle attività programmate" del Piano (All. E).



## **Acquisto sedi**

L'acquisto di nuove sedi ha rappresentato un canale alternativo per superare talune situazioni di criticità territoriali che riguardano in primo luogo CPI ospitati in locali pubblici che non risultano pienamente adeguati o non più sufficienti in termini di spazi, per i quali è stata verificata e accertata l'indisponibilità di altri immobili da parte del Comune territorialmente competente.

Le casistiche ineriscono a situazioni per le quali sono stati effettuati, a più riprese, i necessari preventivi passaggi con le amministrazioni territoriali competenti e tutte le valutazioni tecniche e strategiche per individuare la soluzione migliore al fine di garantire un assetto strutturale, oltre che adeguato e idoneo alle funzioni da svolgere, definitivo e duraturo.

Tramite l'acquisto di nuovi locali si è inteso procedere al rinnovamento della rete e al suo consolidamento attraverso l'individuazione di spazi che, a seguito della procedura di acquisto, saranno pensati e strutturati in funzione delle esigenze dei CPI e dei servizi erogati.

Tale fattispecie, che nel Piano di Potenziamento ex DM 59/2020 era stata inizialmente prevista per superare le criticità riferite ad alcune sedi siciliane che si è inteso estendere, con il presente aggiornamento, ad altre situazioni territoriali riportate in Tabella E.

## **Arredi, attrezzature informatiche, cartellonistica**

La riqualificazione delle sedi da un punto di vista degli arredi e degli allestimenti si inserisce nel quadro di una riprogettazione delle strutture che tiene conto, sia dell'esigenza prioritaria di sostituire le dotazioni obsolete e non più idonee, sia quella di adeguare le componenti (sedute, scrivanie, tende, ecc...) con l'obiettivo di uniformare le strutture, garantendo una visione comune e coordinata degli ambienti che dia riconoscibilità e univocità ai luoghi in cui vengono erogati i servizi per l'impiego.

La riqualificazione ha tenuto, altresì, conto della necessità di ammodernare anche le postazioni lavoro (pc, server per la gestione delle risorse condivise, stampanti e licenze software), oltre quelle già previste nella specifica attività "Sistemi informativi" descritta in seguito.

### **4.4.3 Programmazione nuove attività**

La programmazione delle nuove attività riferite alla suddetta linea di intervento scaturisce dalla disponibilità di risorse residue risultanti, in sede di aggiornamento del Piano, originariamente destinate a progetti di adeguamento infrastrutturale di sedi di CPI ai quali le Amministrazioni comunali competenti non hanno inteso aderire.

## **Efficientamento energetico**

Già previsto in tutte le progettazioni esecutive presentate dagli organismi tecnici dei soggetti sub-attuatori del Programma, nelle more della politica del risparmio energetico adottata dal Governo e dalla stessa Unione Europea, è stato prefissato quale obiettivo prioritario da perseguire ed è stato perseguito in tutte le valutazioni effettuate dal Nucleo di analisi e valutazione dei progetti di adeguamento e ristrutturazione con specifiche richieste di integrazione nell'ottica, appunto, "dell'efficientamento energetico" degli edifici della pubblica amministrazione.



Per attuarlo si è reso necessario effettuare una diagnosi energetica dell'involucro edilizio di ogni singola sede, che nel caso specifico, ospita gli uffici dei CPI.

La selezione degli interventi di efficientamento più opportuni, viene effettuata sulla base della potenziale efficacia degli stessi in termini di risparmi energetici conseguibili rispetto agli investimenti necessari, di incremento delle quote di autoproduzione (laddove si opterà per l'installazione di impianti che permetteranno l'utilizzo di fonti energetiche rinnovabili) e di miglioramento della classe energetica della struttura.

### **Allestimenti Sportelli Virtuali**

La particolare olografia dei territori dei comuni siciliani e la carente rete di collegamento di mezzi pubblici con i centri più grandi ove sono ubicati i CPI, hanno indirizzato la scelta dell'Amministrazione di allestire sportelli informativi per l'utenza di questi luoghi per consentire l'accesso, quantomeno all'accoglienza e alle prime informazioni sui servizi erogati dal CPI.

Il progetto prende il nome di "Sportello remoto 4.0" affidato a Vodafone con procedura Consip SPC 2 Connettività.

Ciascun sportello remoto, ha lo scopo di interfacciarsi col rispettivo CPI e potrà essere utilizzato per fornire ai cittadini servizi di prima accoglienza e informazione; sarà quindi dotato di box e provvisto di una postazione multimediale, consentirà:

1. la prenotazione dell'appuntamento sul portale SILAV. In questa fase il cittadino riceve una email di conferma contenente oltre le indicazioni relative a data e orario dell'appuntamento anche un codice PIN. Quest'ultimo si inserisce, attraverso una schermata con una serie di tasti numerici, quando il cittadino si reca fisicamente presso lo Sportello Remoto nel giorno prenotato.
2. L'attivazione funzione operatore. Quando il cittadino accede al sistema digitando il PIN, sulla console operatore si accende un riquadro rosso lampeggiante e si sente uno squillo che avvisa l'operatore che il cittadino è in linea. Si attiva così la comunicazione video/audio tra operatore e cittadino.
3. Funzione scanner. Nella sezione «Azioni» disponibile nel menu dell'operatore, si può attivare la funzione «scanner» che consente di effettuare la scansione o scanning di un documento del cittadino, agendo direttamente sulla propria postazione.

Il progetto, nella sua fase sperimentale, è stato precedentemente finanziato con fondi ex lege 388/2000, ma accertata la piena funzionalità e, soprattutto, la sua concreta utilità alla cittadinanza, è stato ampliato a 30 sedi comunali aggiuntive, con probabile ulteriore estensione ad altre sedi.

### **Sistema di Videosorveglianza integrata**

Progettato per il controllo centralizzato dei CPI distribuiti sul territorio siciliano, mira a realizzare un sistema di videosorveglianza distribuito presso i Centri per l'Impiego oggetto della presente linea di attività in grado di ottenere i seguenti obiettivi:

- Sicurezza e prevenzione: controllo delle aree sensibili con report automatici sulla presenza di pubblico presente o rilevamento intrusioni al di fuori degli orari di ricevimento
- Efficienza gestionale: supervisione centralizzata di tutte le sedi con notifiche di allarme immediate.
- Continuità operativa: registrazione garantita 24/7, anche in caso di mancanza di connessione o guasti elettrici.
- Il sistema adotta un'architettura distribuita tipo HikVision con gestione centralizzata dei flussi video periferici:
- CPI: Ogni centro verrà dotato di telecamere IP intelligenti opportunamente installate a tetto, registratori NVR per l'archiviazione locale con switch ethernet PoE per i dati e UPS per la protezione elettrica, contenuti in apposito rack da installare preferibilmente presso il centro stella del cablaggio esistente.
- Control Room Centrale: Un server centrale ospita la piattaforma HikCentral Professional, che aggrega i flussi video e gli allarmi su un Video Wall multi-monitor per la supervisione globale dei flussi video.
- Rete WAN: rete geografica di collegamento tra le sedi CPI e la Control Room

#### Componenti Tecnologici Principali

- Telecamere Intelligenti: telecamere Fisheye a 360° e Dual Directional 180° per coprire tutte le aree di pubblico senza angoli ciechi, Integrano funzioni di Mappe di calore (affollamenti) e conteggio persone.
- NVR Professionali: I registratori locali utilizzano la tecnologia AcuSeek per distinguere persone, riducendo i falsi allarmi e facilitando le ricerche rapide.
- Piattaforma HikCentral: È il "cuore logico" del Sistema che permette di gestire licenze, utenti e report di Business Intelligence in modo unificato.

Tale soluzione presenta vantaggi in termini di:

- Intelligenza Distribuita: L'analisi video avviene a bordo camera o sull'NVR locale, ottimizzando l'uso della banda di rete e garantendo reazioni istantanee.
- Control room: garantisce il costante monitoraggio delle Sedi e della completa funzionalità degli impianti evitando l'installazione di monitor locali e la necessità di individuare Responsabili di Sede.
- Scalabilità: Il sistema è modulare e permette di aggiungere nuove sedi o implementare dispositivi esistenti ove compatibili con gli standard adottati.

Ipotizzando di utilizzare la rete dati di recente installata per i sistemi Videoconferenza realizzati in convenzione Consip SPC2 connettività e avvalendosi della stessa convenzione per la realizzazione del progetto di Videosorveglianza la spesa prevista può essere contenuta.

#### 4.4.4 Quadro di contesto

Si rimanda alle attività descritte nell'allegato E

## 4.5 Sistemi informativi

In proposito, si ricorda quanto previsto dal Piano nazionale: “potranno essere previsti interventi sia per lo sviluppo dei sistemi sia per la gestione e la manutenzione evolutiva a fronte dei sempre maggiori adempimenti richiesti, ferma restando l’interoperabilità con il sistema nazionale. In ogni caso, infatti, gli interventi a valere sulle risorse di questo Piano dovranno, pur mantenendo la specificità della componente gestionale regionale, essere coerenti con gli standard nazionali, e in particolare con l’evoluzione del Sistema informativo del Reddito di cittadinanza e, nel suo ambito, della Piattaforma digitale per i Patti per il lavoro”.

### 4.5.1 Quadro di contesto

Rispetto alla situazione già prospettata nei precedenti Piani, l’attuale sistema ha implementato ulteriori innovazioni particolarmente utili per rafforzare la presenza dei CPI e la più efficiente erogazione dei LEP alla cittadinanza.

Le attività di presa in carico degli utenti, percettori di sostegno al reddito e non, hanno subito negli ultimi due anni un notevole incremento grazie alle attività previste dal Programma GOL.

L’efficientamento della piattaforma informatica in uso, attraverso l’accesso ai principali servizi presenti all’interno del Sistema Informativo siciliano (SILAV), ha permesso di operare in cooperazione applicativa con i sistemi informativi nazionali (SIU e SIISL) garantendo l’aggiornamento dei dati presenti sulle Schede Anagrafico - Professionali (SAP) dei soggetti di competenza della Regione e consentire, quindi, l’erogazione delle politiche attive e passive, nonché di gestire gli stati di iscrizione al D.lgs.150/15 (DIDonline), con il Ministero del Lavoro e l’INPS.

Per attivare i percorsi di ricerca attiva del lavoro ai cittadini e, in particolar modo, ai percettori di sostegno al reddito, non ultimi ai percettori di Adi e SFL è stata messa a sistema la piattaforma di incontro domanda offerta (IDO). Piattaforma interattiva che permette l’autocandidatura alle offerte di lavoro pubblicate dai CPI tramite sistema di riconoscimento SPID, divenuto obbligatorio per l’accesso alle piattaforme regionali dal 2021.

Il Sistema informativo lavoro della Regione Siciliana (SILAV SICILIA) è il principale strumento di gestione, supporto ed erogazione dei Servizi per il lavoro.

È utilizzato dagli operatori dei Centri Per l’impiego e dall’Amministrazione Centrale per la gestione dei servizi di back office ed erogazione dei servizi front office ai cittadini, alle imprese e

agli operatori privati accreditati per l’accesso online ai servizi per il lavoro.

## 4.5.2 Azioni avviate

### Sistema informativo lavoro

La Regione Siciliana eroga e gestisce i servizi relativi al mercato del lavoro, mettendo a disposizione dei cittadini siciliani e degli operatori pubblici e privati una rete di servizi per il lavoro, strutturata in sistemi tra loro integrati e connessi, in grado di dialogare con i restanti nodi regionali e con il nodo centrale del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali. Tale Rete dei Servizi per il lavoro permette alla Regione di erogare, in modo autonomo e diretto, i principali servizi per il lavoro in Sicilia, ed è strutturata nei seguenti applicativi:

1. **SILAV:** il Sistema Informativo Lavoro della Regione Siciliana, che include, tra gli altri:
  - Il servizio Stampa SAP Online (Scheda Anagrafico-Professionale);
  - I servizi di gestione degli utenti AdI e SFL;
  - L'applicativo Agenda Online;
  - Il Portale politiche pubbliche mercato del lavoro della Regione Siciliana;
  - Il sistema di Incontro Domanda/Offerta di lavoro (IDO);
  - DidOnLine: il portale che permette ai cittadini domiciliati in Sicilia di rendere direttamente online, al Centro per l'Impiego di pertinenza, la propria Dichiarazione di Immediata Disponibilità al Lavoro;
2. **CO Sicilia:** il sistema autonomo per l'invio delle Comunicazioni Obbligatorie e Coordinatore regionale.

Detti Sistemi Regionali dialogano tra di loro e, in accordo con gli standard tecnici definiti dal tavolo tecnico del SIL, anche con la Rete dei Servizi nazionale, condividendo dati, informazioni ed automatismi per l'aggiornamento degli stati e delle condizioni dei diversi soggetti coinvolti nel mercato del lavoro.

Questo scambio di informazioni con il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e con INPS attualmente avviene tramite servizi di Cooperazione Applicativa basati sul protocollo SOAP (Simple Object Access Protocol) mediante Porta di Dominio (PDD) e basato su protocollo HTTP e formato XML.

L'AGID (Agenzia per l'Italia Digitale) ha emanato delle stringenti direttive indirizzate a tutte le Pubbliche Amministrazioni centrali, regionali e locali che impongono l'utilizzo di SPID per l'accesso ai servizi erogati nei confronti dei soggetti che a vario titolo accedono nei sistemi.

In tale contesto, si inseriscono le operazioni di aggiornamento e integrazione dei sistemi relativamente ai seguenti interventi effettuati:

- l'integrazione di SPID (autenticazione unica), CIE e CNS per tutti i servizi lavoro della Regione Siciliana rivolti, sia ai cittadini, sia alle imprese, sia agli operatori pubblico-privati che utilizzano i sistemi;
- l'evoluzione tecnologica e la reingegnerizzazione dei servizi di cooperazione applicativa in ambito REST.

Il primo intervento ha riguardato l'adeguamento al processo di strong authentication, per gli utenti che accedono ai servizi online del Portale dei servizi per il lavoro della Regione Siciliana e che potranno utilizzare la loro identità SPID, CIE o CNS per accedere ai servizi online delle Pubbliche Amministrazioni e dei soggetti privati, con un'unica Identità Digitale.

A partire dal primo ottobre 2021, infatti, è stato effettuato il passaggio definitivo di tutti gli utenti alla "strong authentication". Si tratta dell'ultima fase programmata dalla normativa, che riguarda gli utenti registrati con un profilo azienda e operatore, che accedono al portale dei servizi per il lavoro della Regione, sia nuovi che già registrati, che potranno accedere ai servizi in rete e online tramite tutti i sistemi di autenticazione digitale.

Per quanto riguarda l'accesso dei minorenni non dotati di SPID, CNS o CIE, il genitore/tutore può accedere tramite identità digitale all'interno della piattaforma SILAV e registrare uno o più cittadini minorenni in modo che possa usufruire dei servizi a lui dedicati. Dopo l'avvenuta registrazione, è possibile operare per conto del cittadino minorenne attraverso la funzione "Cambia utente".

Un secondo intervento si inserisce nell'ambito di nuove modalità di cooperazione tra i sistemi dedicati al mercato del lavoro, in vista di un processo di innovazione avviato dal Ministero del Lavoro.

A seguito di decisione del Ministero del Lavoro di procedere con la reingegnerizzazione del Sistema delle Comunicazioni obbligatorie in ottica REST e, quindi, di dismettere il protocollo di comunicazione SOAP e di utilizzare servizi di comunicazione REST (Representational State Transfer), si è reso necessario passare da protocolli di comunicazione SOAP, mediante Porta di Dominio, a nuovi servizi di cooperazione in ottica REST. Tali modalità, grazie alla loro semplicità ed efficienza, hanno ridimensionato, nel corso del tempo, l'uso del modello SOAP.

La dismissione del protocollo SOAP e il passaggio a REST, hanno un forte impatto sui sistemi informativi, pertanto, hanno richiesto un importante intervento complessivo di reingegnerizzazione delle infrastrutture tecnologiche, degli applicativi e delle modalità di comunicazione tra i vari soggetti.

Per questo motivo, si è reso necessario per la Regione Siciliana, dotarsi di una nuova infrastruttura più performante ed efficiente, basata su Cloud e su protocolli di comunicazione REST e adeguare i propri sistemi e standard di comunicazione, effettuando un processo di reingegnerizzazione dei propri applicativi, con una migrazione dei servizi SOAP in REST.

Le attività necessarie all'effettuazione di tale migrazione saranno estese a tutti gli applicativi che compongono il sistema SILAV e che sono interessati dai nuovi protocolli di comunicazione REST. I nuovi servizi di cooperazione in ottica REST si baseranno, quindi, su una soluzione caratterizzata da elevata riusabilità e modularità, che assicuri interoperabilità e cooperazione applicativa con il nodo nazionale, secondo le regole di cooperazione attualmente in vigore, mantenendo fermi gli standard e i protocolli di comunicazione fin qui erogati, al fine di garantire l'integrità applicativa anche dopo la dismissione dei servizi SOAP.

In ottica di adeguamento dei protocolli di comunicazione, la Regione Siciliana è stata coinvolta nel perimetro progettuale del Single Digital Gateway relativamente all'ambito Previdenza.

Tra i procedimenti amministrativi offerti dalla Regione Siciliana che sono da ritenere coerenti rispetto al contesto del progetto SDG, nello specifico, sono stati identificati i seguenti procedimenti amministrativi:



- Comunicazione obbligatoria di assunzione (UNILAV)
- Comunicazione obbligatoria di assunzione (UNISOMM)

In ottemperanza al Regolamento Europeo 1724/2018, c.d. Sportello Unico Digitale (SDG) - nell'ottica della digitalizzazione dei servizi e dei processi, del miglioramento della comunicazione e la cooperazione con il cittadino, dell'ampliamento della collaborazione con le altre Amministrazioni (anche europee), della gestione e la condivisione dei flussi informativi – Regione Siciliana ha ottenuto, per l'applicazione Comunicazioni Obbligatorie, i seguenti obiettivi:

- Onboarding sulla Piattaforma Digitale Nazionale Dati per l'interoperabilità, c.d. "PDND"
- Integrazione dei componenti e dei servizi di autenticazione eIDAS.
- Adeguamento delle componenti backend del Procedure Portal necessarie a permettere la nuova modalità di accesso e autenticazione mediante eIDAS alle procedure delle Comunicazioni Obbligatorie.
- Fruizione dei servizi di verifica della correttezza formale dei dati inseriti dall'utente con i dati presenti in Anagrafe tributaria, esposti su PDND dall'Agenzia delle Entrate, secondo le specifiche tecniche fornite da AGID e AdE.
- Fruizione del servizio di verifica dell'esistenza della relazione tra il codice fiscale persona fisica e la partita iva dell'azienda al fine di verificare il possesso dell'utente di operare in nome e per conto del Legale Rappresentante dell'Azienda, esposto su PDND da Unioncamere, secondo le specifiche tecniche fornite da AGID e Unioncamere.
- Censimento nel Catalogo dei Servizi dei procedimenti amministrativi, oggetto del PO, di competenza della Regione e del link per l'accesso diretto al Procedure Portal. I testi saranno forniti sia in italiano sia in una lingua ufficiale dell'Unione europea che sia ampiamente compresa dal maggior numero possibile di utenti transfrontalieri (inglese).
- Censimento Your Europe: realizzazione di testi informativi e descrittivi in italiano e inglese delle Procedure CO individuate nell'ambito del progetto SDG, da inserire all'interno del portale Your Europe.
- Realizzazione di testi informativi e descrittivi in italiano e in una lingua ufficiale dell'Unione europea che sia ampiamente compresa dal maggior numero possibile di utenti transfrontalieri (inglese) delle Procedure CO individuate nell'ambito del progetto SDG, da rendere disponibile all'utente indipendentemente dal punto di accesso iniziale (YourEurope, Catalogo dei Servizi, Procedure Portal) in rispetto con quanto previsto dall'art. 10 del regolamento SDG.

### Postazioni di lavoro, hardware, software, licenze e stampanti.

Per quanto concerne la **strumentazione informatica**, le attività realizzate al 31/12/2025 hanno previsto, **prioritariamente, la dotazione di postazioni di lavoro complete alla platea degli operatori neo assunti, il rinnovamento della dotazione informatica e strumentale** disponibile presso i CPI per renderla adeguata all'attivazione delle nuove procedure implementate sul Sistema informativo lavoro attraverso i seguenti progetti che hanno previsto la fornitura presso le 64 sedi dei CPI siciliani:

- Acquisto 1.500 postazioni fisse sostitutive Servizi CPI - Convenzione Consip
- Acquisto postazioni 150 postazioni mobili -Gara Mercato elettronico
- Stampanti 350 B/N A4 per gruppi medi - Convenzione CONSIP Apparecchiature multifunzione



- Stampanti 70 Colori A3 per gruppi medi - Convenzione CONSIP
- Automazione ufficio: 260 licenze Office standard Convenzione Licenze software multibrand 5 - Lotto 2"
- Licenze WorkSpace 1500 - aggiornamento (fine contratto 4/10/2026) e integrazione Accordo Quadro CONSIP PRINCO (Public Cloud SaaS – Produttività Individuale e Collaboration)"
- 285 licenze ADOBE ACROBAT STANDARD GOV.

### Impianti audio e altri dispositivi video per sale di video-conferenza

Le 64 sedi dei CPI e la sede di coordinamento hanno a disposizione sale di video conferenza per consentire seminari informativi per cittadini e aziende con mezzi idonei. L'acquisto di impianti audio e dispositivi video ha permesso di migliorare la qualità del servizio rendendo più agevole il lavoro ai dipendenti e un fornendo servizio di qualità ai fruitori.

#### 4.5.3 Programmazione nuove attività

Le nuove attività, rientranti nell'ambito della suddetta linea di intervento, ineriscono principalmente alle seguenti linee di intervento:

- Completamento della Convenzione Consip - Conduzione della piattaforma tecnologica (MAC, MAD, Hosting)
- Modifiche Evolutive sull'infrastruttura attuale - software e hardware (stima sui possibili impatti delle riforme del mercato del lavoro, locali e nazionali, operanti sui sistemi informativi)
- Attività di porting dell'infrastruttura tecnologica della piattaforma presso il Data Center della Regione Siciliana, da effettuarsi progressivamente.
- Modifiche Evolutive - reingegnerizzazione di alcuni processi operativi (es: eventuale
- porting in cloud sulle principali funzionalità) e rafforzamento delle politiche di cybersecurity.
- Politiche Attive Lavoro Sicilia (PAL Unica) - Soluzioni tecnologiche per la digitalizzazione dei servizi a supporto delle politiche attive.

Le prime 5 riguardano attività connesse all'adeguamento di procedure informatizzate programmate dal Ministero del Lavoro che dovranno essere implementate dal Sistema informativo regionale in cooperazione applicativa; la sesta riguarda la riorganizzazione in unico portale di tutte le attività inerenti alle politiche del lavoro della Regione Siciliana

Quest'ultima, in particolare, assume particolare carattere di innovazione.

In contesti quale quello siciliano caratterizzati da un alto tasso di disoccupazione, economia frammentata e duale, gap infrastrutturale e di servizi, emigrazione giovanile, il sistema delle politiche attive del lavoro si scontra con diverse difficoltà quali l'eccessiva burocrazia e lentezza amministrativa, la mancanza di integrazione tra i diversi attori ed i sistemi informativi con i quali si gestiscono dati e banche dati con presenza di frammentazione, duplicazioni, sovrapposizioni e una minore efficacia complessiva, una

offerta formativa non sempre in linea con le esigenze del mercato del lavoro, la debolezza dei servizi di orientamento e accompagnamento al lavoro, la difficoltà nel raggiungere le fasce più vulnerabili e spesso risorse finanziarie limitate e spesso discontinue.

A ciò si aggiungono stakeholders che non dispongono di sistemi di valutazione e monitoraggio sistematici.

Le politiche attive del lavoro (PAL) rappresentano un insieme di interventi volti a favorire la riqualificazione e il reinserimento nel mercato del lavoro di soggetti disoccupati, inattivi o a rischio di perdita del posto. Nel contesto siciliano, le PAL mirano specificamente ad affrontare gli elevati tassi di disoccupazione e a supportare gruppi target come i giovani e le donne.

L'obiettivo è quello di intervenire sulle problematiche strutturali del mercato del lavoro regionale, promuovendo un'occupazione più inclusiva e stabile.

Gli obiettivi delle PAL in Sicilia saranno specificamente calibrati per affrontare le sfide uniche della regione, come l'alto tasso di disoccupazione giovanile e la prevalenza della disoccupazione di lunga durata. Una semplice adozione di quadri PAL nazionali potrebbe non essere sufficiente; è necessario un focus regionale per affrontare le specifiche problematiche del mercato del lavoro siciliano.

Il sistema delle PAL in Sicilia coinvolge diversi attori istituzionali, tra cui la Regione Siciliana (in particolare l'Assessorato al Lavoro), i Centri per l'Impiego (CPI) e le Agenzie per il Lavoro (APL) accreditate.

Tra i principali programmi attivi si annoverano il Programma GOL (Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori), "Occupazione Donna", "Formare per Assumere" e vari incentivi all'assunzione. Questi programmi sono finanziati attraverso diverse fonti, tra cui il PNRR (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza), il FSE+ (Fondo Sociale Europeo Plus) e fondi regionali. L'efficacia del sistema delle PAL in Sicilia dipende in larga misura dal coordinamento e dalla collaborazione tra questi vari attori e dall'allocazione e utilizzo efficiente dei fondi disponibili. Un approccio frammentato con scarso coordinamento potrebbe portare a una duplicazione degli sforzi e a risultati non ottimali.

L'iniziativa è progettata integrando misure di conformità al GDPR (ad esempio, limitando la duplicazione di dati personali e centralizzandone la gestione) per i beneficiari delle politiche attive, riducendo i rischi di dispersione e trattamento dei dati personali non conforme.

L'idea del **CRM Unico**, accompagnata dall'adozione di forme di gestione associata e dalla standardizzazione delle procedure (di presentazione istanza, di presa in carico delle esigenze lavorative in maniera dinamica, di accesso a percorsi formativi, a incentivi all'assunzione, ecc.), risponde a questa esigenza primaria di centralizzare i percorsi di erogazione e di adottare piattaforme gestionali condivise, da implementarsi attraverso soluzioni ICT per la gestione integrata di utenti/servizi digitali, servizi di orientamento e formazione professionale, ecc..

Sarà realizzato un sistema informativo, allocato in cloud, in grado di acquisire e scambiare in tempo reale informazioni utili agli operatori delle politiche attive e ai cittadini in cerca di lavoro.

La soluzione tecnologica dovrà permettere l'accesso attraverso le seguenti canalità digitali:

- Desktop
- Tablet/Smartphone

- App Mobile

Tale soluzione prevedrà una piattaforma costruita su tecnologia SaaS, utilizzando strumenti e tools best of breed presenti sul mercato per gestire le relazioni tra i cittadini, le imprese e le istituzioni. Tale piattaforma garantisce il raggiungimento delle seguenti caratteristiche tecnologiche:

- Scalabilità della Soluzione
- Ottimizzazione UX/UI
- Automazione dei processi
- Gestione Documentale
- Reportistica Avanzata
- Portali/Sistemi di accesso esterni

La soluzione tecnologica proposta sarà sviluppata in conformità del quadro normativo e tecnologico vigente previsto nelle linee guida fornite dall'Agenzia per l'Italia Digitale (AgID).

Le funzionalità previste per questo Progetto sono identificate per tipologia di stakeholder, nello specifico:

- Uffici della Regione
- Cittadini
- Aziende

#### 4.5.4 Quadro delle attività

Si rimanda alle attività descritte nell'allegato E

## 4.6 Spese generali e per l'attuazione

In proposito, si ricorda quanto previsto dal Piano nazionale: “Fermo restando che deve trattarsi di spese aggiuntive rispetto a quelle già destinate dalle Regioni al funzionamento dei CPI, le Regioni possono prevedere spese – nel limite del 4% di quanto assegnato – per specifiche esigenze attuative non riconducibili alle linee di attività sopra individuate, inclusa appropriata assistenza tecnica per rispondere alle esigenze di supporto nell'attuazione del Piano o straordinarie esigenze di risorse umane oltre quelle già previste, nelle more del completamento della loro acquisizione.” Si ricorda che le Spese Generali, se non chiaramente riferibili ad una precisa linea di intervento prevista dal piano, non sono incluse tra le spese rendicontabili sul PNRR.

All'interno di questa linea di finanziamento, sono state considerate le progettualità e le attività che, sebbene siano in linea con la missione e contribuiscano all'attuazione degli obiettivi previsti dal Piano, non possono essere direttamente collegate alle categorie principali di attività precedentemente descritte.

In particolare, tra le spese generali rientrano principalmente i costi associati alle procedure con-corsuali legate al processo di rafforzamento degli organici. Questi costi, comprendenti essenzialmente l'organizzazione delle prove concorsuali, sono stati sostenuti dal Dipartimento della funzione pubblica e del personale cui sono state rimesse le somme relative alla presente voce di spesa su capitolo del bilancio regionale appositamente istituito per un importo di € 2.800.000,00.

## 5 CONDIZIONALITÀ DI MISURA PNRR

### 5.1 Avvio attività

Dal punto di vista del target, le attività finanziate con fondi PNRR devono essere state avviate a partire dal 1° febbraio 2020 e non possono comprendere le Spese generali né quelle connesse alle assunzioni di personale. Tale distinzione *ex-ante* risulta necessaria ai fini del corretto monitoraggio e della corretta rendicontazione delle attività che concorrono ai target M5C1-7 e M5C1-7bis.

### 5.2 DNSH (*do no significant harm*)

Ai fini della sussistenza dell'obbligo del rispetto del principio DNSH (*do no significant harm*), esso dovrà essere garantito per i “progetti in essere” finanziati sia dal PNRR che da risorse del bilancio nazionale, con una valutazione *ex post* delle singole attività, per poterle rendicontare ai fini del raggiungimento del target M5C1-7, sia per i “nuovi progetti” a valere sulle risorse da ripartire con DDG 2023. Ai sensi della circolare MEF-RGS n. 33/2022, per l'Investimento 1.1 “Potenziamento dei centri per l'impiego”, il principio in oggetto deve essere rispettato per le seguenti attività, secondo il regime 2 (requisiti minimi per il rispetto del DNSH):

- Costruzione nuovi edifici
- Ristrutturazione edifici
- Servizi informatici di hosting e cloud
- Data center

### 5.3 Attività e diverse fonti di finanziamento

La somma degli importi previsti per le attività poste a valere sul PNRR deve corrispondere al totale regionale delle risorse a valere su fondi PNRR per i progetti in essere (DM n.74/19 e n.59/20) e quelle a valere sui fondi PNRR per i nuovi progetti, assegnati con DD 2023 (DM 6 agosto 2021 del Ministero dell'Economia e delle Finanze, “Assegnazione delle risorse finanziarie previste per l'attuazione degli interventi del Piano nazionale di ripresa e resilienza e ripartizione di traguardi e obiettivi per scadenze semestrali di rendicontazione”), così come da ultimo rimodulati e definiti nella Tabella A del Decreto Ministeriale n. 192 del 29/12/2025, pubblicato sulla G.U.R.I. n. 73 del 28/03/2026 di rimodulazione



del Piano di potenziamento dei centri per l'impiego relativamente alle Misure del Piano nazionale di ripresa e resilienza M5C1-7 e M5C1-7 bis, Intervento 1.1D.M.

Di seguito si riporta la tabella relativa alle risorse PNRR, previste per la Sicilia, la cui assegnazione è fatta in base al riparto operato dal DM 192/2025.

Regione	Risorse nazionali	Risorse PNRR	Totale risorse assegnate alle regioni connesse alla misura PNRR M5C1I1.1	Target regionale M5C1-7	"Target Regionale M5C17-bis"
Sicilia	32.524.214,05 €	30.243.561,75 €	62.767.775,80 €	39	18

## 6 ELENCO ALLEGATI

### ALLEGATO E

#### TABELLA DELLE ATTIVITÀ PROGRAMMATE